

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1949 del 01/04/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - DINIEGO ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE TIDONE IN COMUNE DI AGAZZANO (PC), PER USO AGRICOLO - RICHIEDENTE: LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA - PRATICA 20910/2023 - PROCEDIMENTO PC23T0017
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2024 del 01/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno uno APRILE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - DINIEGO ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE TIDONE IN COMUNE DI AGAZZANO (PC), PER USO AGRICOLO - RICHIEDENTE: LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA - PRATICA 20910/2023 - PROCEDIMENTO PC23T0017.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 89516 del 22/05/2023, sostituita e integrata dalla nota assunta al protocollo ARPAE n. PG/2023/157804 in data 18/09/2023, con la quale la ditta "La Fattoria di Camilla Società Semplice Agricola" (C.F./P.I.V.A.: 01819780337), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., la concessione per la regolarizzazione dell'occupazione di area demaniale di circa Ha 01.64.00 di superficie, ubicata in sponda destra del Torrente Tidone in Comune di Agazzano (PC), Località Tavernago ed identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 4, mappale 39/p e fronte mappale 69 per uso agricolo seminativo (Procedimento PC23T0017);

PRESO ATTO della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n.7/2004, in data 14/08/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 271 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

PRESO ALTRESÌ ATTO, che nell'ambito dell'istruttoria tecnica-amministrativa in merito all'istanza sopra descritta l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna -

Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

- Piacenza ha espresso valutazione negativa alla richiesta in quanto con nota assunta al protocollo ARPAE n. 222377 in data 09/12/2024 **ha evidenziato** quanto segue:

“ ... omissis ...

RISCONTRATO che ... omissis ...

- *in ambito di programmazione di questa Agenzia il tratto oggetto di richiesta di concessione sarà in futuro interessato da intervento idraulico, necessario al fine di mitigare gli aspetti di dinamica fluviale sopra-descritti; ... omissis”*

ed ha altresì comunicato che, posto che l’art. 96 del T.U. n. 523/1904 recita: “Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: [...]”

- b) Le piantagioni che s'inoltrino dentro gli alvei dei fiumi, torrenti, rivi e canali, a costringerne la sezione normale e necessaria al libero deflusso delle acque;*
- d) La piantagione sulle alluvioni delle sponde dei fiumi e torrenti e loro isole a distanza dalla opposta sponda minore di quella nelle rispettive località stabilita, o determinata dal prefetto, sentite le amministrazioni dei comuni interessati e l'ufficio del genio civile;*
- e) Le piantagioni di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe degli argini, loro banche e sotto banche lungo i fiumi, torrenti e canali navigabili;*
- f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi;*
- h) Le variazioni ed alterazioni ai ripari di difesa delle sponde dei fiumi, torrenti, rivi, canali e scolatori pubblici tanto arginati come non arginati, e ad ogni altra sorta di manufatti attinenti.”*

per le motivazioni sopra esposte, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità Idraulica competente, esprime motivi ostativi ... omissis ... al rilascio di Nulla Osta Idraulico.”

DATO ATTO che:

- a seguito del suddetto parere espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza assunto al protocollo ARPAE n. 222377 del 09/12/2024, questo Servizio ha provveduto, ai sensi dell'art 10 bis della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., a comunicare alla ditta "La Fattoria di Camilla Società Semplice Agricola", con nota protocollo ARPAE n. 30985 in data 18/02/2025 il preavviso di diniego dell'istanza, invitando la medesima Ditta a fornire eventuale ulteriore documentazione o osservazioni in merito, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 la ditta richiedente non ha riscontrato la suddetta nota ARPAE prot. 30985 del 18/02/2025, cioè, non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

ACCERTATO che la Richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa sopra riportate, che non sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio e, pertanto, di diniegare la

concessione richiesta

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di non accogliere** l'istanza presentata dalla ditta "La Fattoria di Camilla Società Semplice Agricola" (C.F./P.I.V.A.: 01819780337) **e pertanto di diniegare** la richiesta dell'occupazione di area demaniale di circa Ha 01.64.00 di superficie, ubicata in sponda destra del Torrente Tidone in Comune di Agazzano (PC), Località Tavernago ed identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 4, mappale 39/p e fronte mappale 69 per uso agricolo (Procedimento PC23T0017);
- b) di archiviare** il procedimento PC23T0017;
- c) di disporre che** la richiedente:
- proceda entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto al ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'area demaniale ubicata in sponda destra del Torrente Tidone in Comune di Agazzano (PC), Località Tavernago ed identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 4, mappale 39/p e fronte mappale 69;
 - faccia pervenire a questo Servizio, entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività di cui al punto precedente, relazione dettagliata (completa di documentazione fotografica) attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
- d) di disporre**, altresì, che la ditta "La Fattoria di Camilla Società Semplice Agricola" corrisponda, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto e con le modalità nella stessa indicate, un importo pari ad € **309,24** a titolo di indennizzi e canoni per l'occupazione dell'area demaniale sopra identificata senza titolo concessorio per il periodo 2023-2024;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla Richiedente e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.